



COMUNE DI SALA CONSILINA  
Provincia di Salerno

**CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE

\*\*\* COPIA \*\*\*

numero 51 del 25-09-2014

**SEDUTA: straordinaria - CONVOCAZIONE: prima**

**OGGETTO:**

MANTENIMENTO DISTRETTO SANITARIO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaquattordici addì venticinque del mese di Settembre con inizio alle ore 18:40 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Assente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

**PRESENTI: 12 - ASSENTI: 5**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale ESPOSITO CIRO che provvede alla redazione del presente verbale

Il **PRESIDENTE** invita i consiglieri alla trattazione del secondo argomento iscritto all'ordine del giorno.

La consigliere **PINTO** interviene per chiedere il rinvio dell'argomento ad altra seduta e a tal fine da lettura di una nota/comunicato a firma della stessa e del cons. Santarsiere il cui contenuto viene di seguito integralmente riportato e trascritto:

*“COMUNICATO AL CONSIGLIO COMUNALE DI SALA CONSILINA”*

*Infrangendo Regolamento e Statuto, siamo stati convocati a questo Consiglio Comunale senza i documenti richiesti a mezzo PEC.*

*Quindi in assenza dei documenti richiesti siamo stati costretti a ricostruire i fatti tramite articoli di giornale apprendendo che il paventato spostamento del Distretto Sanitario è noto all'Amministrazione Comunale di Sala Consilina già dal Marzo del 2011. Qual' è la fretta?*

*Chiediamo di rinviare questo Consiglio Comunale, perché non accettiamo questa logica delle decisioni in extremis.*

*La popolazione, tanto quanto la minoranza, attraverso i comitati più sensibili e vicini alle problematiche deve essere interessata e coinvolta, e nei limiti del possibile convinta della decisione che l'amministrazione porta in Consiglio.*

*Tutto questo non è avvenuto. Dopo anni di discussione sull'ubicazione o sul sostegno economico del distretto ci troviamo nuovamente di fronte ad una decisione presa all'ultimo istante, o almeno così ci viene detto.*

- *Non abbiamo nessuna indicazione degli spazi che sono necessari all'Asl per il distretto;*
- *non sappiamo se l'asl o il direttore generale è disposto a rinunciare a quanto deciso dal Consiglio di Stato*
- *Non sappiamo quando diverrà necessario il trasloco*
- *Non sappiamo pertanto offrire proposta alternative alla ubicazione all'interno del Tribunale perché non conosciamo le esigenze minime del distretto sanitario*
- *Non abbiamo la certezza che il Ministero della Giustizia conceda il nulla osta per l'utilizzo della struttura per fini diversi dagli Uffici Giudiziari.*

*Proponiamo:*

*Comitato tecnico istituzionale con la partecipazione di: un componente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Sala Consilina. un componente della Direzione Generale dell'Asl. un componente, scelto dal Comitato civico pro tribunale, i capigruppo consiliari, perché vengano fornite tutte le informazioni necessarie per assumere la decisione sulla ubicazione del Distretto .*

*Solo dopo aver seguito questo procedimento, crediamo possibile discutere in Consiglio Comunale le soluzioni alla ubicazione del distretto.”*

Si da' atto che durante l'intervento del cons.Pinto e' entrato in aula il Consigliere COLUCCI ed il numero dei presenti si e' elevato a **13**

Il **PRESIDENTE** dichiara che è stata convocata una riunione della Commissione Consiliare a tal fine e che la consigliere Pinto non ha partecipato.

La consigliere **PINTO** fa notare che all'ora di convocazione della Commissione le 10,00 era presente e che è andata via dopo aver atteso invano un'ora, vagando tra gli uffici comunali e senza avere indicazioni sul da farsi. Ricorda che dopo aver atteso un'ora è andata via per impegni lavorativi.

Interviene il consigliere **SANTARSIERE**. Il quale precisa che all'ora stabilita era presente presso la Casa Comunale mentre non vi era ancora la presenza del Presidente sig.ra Stabile. Dichiara che i lavori della commissione hanno avuto inizio alle ore 11,45. Aggiunge che in sede di Commissione sono state poste domande all'ass.Garofalo, e ci si e' riservati di discuterne ulteriormente in Consiglio Comunale; aggiunge che sulla proposta di deliberazione sono state fornite anche indicazioni integrative alle motivazione riportate poi nella stessa. Ritiene che il Consiglio Comunale non e' uno strumento di ratifica del lavoro svolto dalla Commissione permanente, per cui pensa che sia legittimo proporre un rinvio anche per sapere se l'ASL e' disponibile a confrontarsi con l'amministrazione comunale per verificare la possibilita' di reperire locali idonei in modo condiviso; Conferma e spiega che la proposta di coinvolgere un rappresentante del Comitato Pro Tribunale, affinche' anch'egli si assuma la responsabilita' di perdere oltre il Tribunale anche il Distretto. Aggiunge che e' importante far conoscere ai cittadini perche' il Tribunale e' l'unica soluzione e non ve ne sono altre; ritiene che sarebbe opportuna una indagine sul territorio; afferma che sarebbe opportuno valutare nel termine di venti giorni se vi sono altre soluzione e se l'ASL rinuncerebbe alla decisione del Consiglio di Stato, una volta individuati i locali di cui ha bisogno.

Entrano in aula il consigliere Galiano e l'assessore Garofalo ed il numero dei presenti si e' elevato a **15**.

Interviene il consigliere **COLUCCI** che chiede il rinvio dell'argomento perchè afferma la gente deve conoscere, deve sapere i fatti e le motivazioni relativamente ad argomenti così importanti e decisivi per il futuro del Paese. Ritiene che vada fatta una discussione molto più aperta. Invita, comunque, gli amici del gruppo Positivo a rimanere in aula qualora non si perverrà al rinvio.

Il **PRESIDENTE** invita tutto il Consiglio a discutere di questo argomento che può essere affrontato in maniera esaustivo, perchè trattasi di un Consiglio monotematico.

Interviene il consigliere **COLUCCI** che chiede alla maggioranza di discutere, di cercare una soluzione, mentre deve constatare che la proposta già contiene una definizione della questione.

Interviene il Vice Sindaco **GIORDANO** il quale afferma che il Consiglio è sovrano e sarà esso a decidere in piena coscienza. Continua affermando che i consiglieri sono stati eletti dai cittadini e si devono assumere le responsabilità attinenti al ruolo. Si sofferma inoltre sulle problematiche legate al trasferimento del Tribunale, citando anche le difficoltà di carattere personale dovute alla professione che svolge. Conclude l'intervento affermando che anche in passato si sono persi uffici/istituzioni per il fatto di non aver saputo prendere decisioni, ribadisce che si è in questa sede per assumersi le responsabilità, legate alla carica.

Il **PRESIDENTE** pone ai voti la proposta di rinvio con voti favorevoli 4 (Pinto, Santarsiere, Colucci e Galiano) e 11 contrari, la proposta è respinta.

Interviene il consigliere **PINTO** che afferma che il percorso che precede e orienta la scelta, deve essere aperto e largamente partecipato, con momenti di ascolto e confronto con la comunità. Ritiene che questo metodo di lavoro sia lontano dall'attuale concezione dell'Amministrazione, chiede appunto di rivedere tale impostazione per favorire un percorso partecipativo.

Il consigliere Pinto alle ore 19,10 si allontana dall'aula. Presenti **14**.

Interviene il consigliere **GAROFALO** che in primo luogo dà notizia degli spazi che occupa e che necessitano all'ASL per la sede del Distretto Sanitario. Afferma che attualmente rispetto all'ubicazione originaria ne servono di meno, perchè non c'è più la farmacia. Ripercorre le tappe della vicenda, soffermandosi su diversi episodi che hanno caratterizzato la storia del Distretto. In particolare riferisce che è già strano aver creato nel comprensorio Vallo di Diano due Distretti Sanitari, l'altro con sede a Polla, cosa che per il numero di abitanti presenti sul territorio appare di difficile spiegazione. Da notizia inoltre dei fatti, così come succeduti a partire dal 2010. Cita le azioni dei Comuni di Polla e Sant'Arsenio, tendenti ad ottenere i presidi sanitari. Ricorda che nel corso di questo ultimo periodo sono state proposte altre soluzioni, come il Miravallo e le difficoltà che sono state fraposte a tali ipotesi, come la mancata eliminazione delle barriere architettoniche o la mancanza di un adeguato cablaggio per l'informatizzazione degli Uffici. Afferma che anche in precedenza, con altre Amministrazioni si sono fatte proposte che non sono state accolte, come ad esempio l'utilizzo della sede Cirio. Ricorda inoltre le altre proposte avanzate per ospitare il Distretto, come Guerrazzi o palazzo Fiordelisi, mentre per quanto

attiene gli immobili siti in Via Pisacane dichiara che non sono proposti in quanto non di proprietà comunale, così come l'ex Palazzo della Telecom, mentre è stata avanzata l'ipotesi di adeguare a tal fine l'ex mercato coperto. Afferma che nei confronti di Sala Consilina vi è stato un accanimento, altrove invece si continuano a pagare fitti e a tenere aperte le strutture. Fa notare inoltre che nonostante Sala Consilina sia di gran lunga il Paese più popoloso del circondario non ha alcun presidio di emergenza territoriale medicalizzata. Afferma ancora che nonostante le proposte e le iniziative poste in campo non vi è stato mai nessun riscontro positivo da parte della ASL. Enuncia tutte le azioni poste in essere da lui stesso in qualità di Assessore unitamente all'ex Sindaco Ferrari. Esprime in conclusione la considerazione che quello che si sta pagando è la mancata unità e coesione del territorio, in disprezzo del concetto di Città Vallo di cui pure tanto si parla. Si sofferma ancora sugli ultimi avvenimenti della vicenda, dall'azione legale per il rilascio dell'immobile che ospita il distretto avviata dai proprietari dello stesso, all'ipotesi di utilizzare spazi più ristretti dell'immobile e alla possibilità di contribuire alle spese del fitto. Conclude affermando che si è tentato di fare il possibile e fornire soluzioni che non sono state accolte e infine ricorda il contenzioso in essere dinanzi al TAR che ha avuto anche un appello alla sospensiva dinanzi al Consiglio di Stato, che è stato negativo per il Comune.

Il Consigliere **COLUCCI** ricorda fatti precedenti, già richiamati dall'assessore Garofalo in merito al Distretto Sanitario.. Ricorda che già nell'anno 1995, prima ancora del suo insediamento, vi era in atto l'istituzione del nuovo distretto sanitario nel Vallo di Diano e che già allora si paventava la collocazione di detta struttura altrove, se non si fossero reperiti i locali idonei ad ospitarla; ricorda che in un incontro avuto presso l'aula Magna delle Scuole elementari fu firmato un protocollo d'intesa con tutti i Sindaci del Vallo di Diano con il quale venne individuata Sala Consilina, quale sede del Distretto in forza della legge 32 del 1994 e in quella stessa sede, giacché era in itinere la riorganizzazione del servizio sanitario a livello regionale con l'avvio della cosiddetta medicina diffusa sul territorio, l'Amministrazione propose di allocare la sede del SAUT presso i locali della ex "Cirio"; sottolinea che successivamente quando si paventò il rischio di non avere più il distretto a Sala Consilina si organizzò nel giro di tre giorni un trasloco presso i locali dell'ex hotel "Miravallo", già sede degli uffici comunali, proprio per mettere a disposizione detti locali per l'allocatione del distretto; Aggiunge che successivamente il Distretto fu trasferito nell'attuale sede la cui capienza era sufficiente ad ospitarlo, ma oggi gli spazi sono troppi rispetto ai servizi che attualmente il Distretto offre, considerato che la farmacia

si e' trasferita un'anno fa a Sant'Arsenio. Ritiene pertanto importante chiedere all'ASL quali sono gli spazi che occorrono. Ricorda ancora che con l'acquisto di un terreno, fu realizzato con i fondi dell'ASL l'attuale Poliambulatorio. Ricorda che l'ASL delibero' la destinazione a Sala Consilina di 500mila euro, fondi che dall'anno 2004 non sono stati mai spesi nonostante fosse stato elaborato anche un progetto. Ricorda ancora che nel 2002, quale Presidente del comitato di Distretto, propose l'unione di un distretto unico Sala/Polla per evitare sprechi con il potenziamento di un pronto soccorso di emergenza con ambulanza medica di tipo "A". Ritiene che Sala Consilina viene considerata solo in base ai costi, mentre non e' un discorso di costo/ricavo ma di costo/beneficio. In merito all'aspetto politico e sulle problematiche del territorio e sulla coesione dello stesso , evidenzia che il consigliere regionale Donato Pica ha affermato in un'intervista che l'Amministrazione comunale di Sant'Arsenio ha dichiarato la disponibilita' ad accogliere la sede del distretto; dichiara che vi e' "cecita' politica" mentre bisogna guardare al domani per cercare di fare ora cio' che non e' stato fatto prima; afferma che e' mancato negli anni un progetto politico per il territorio. Afferma che la delibera proposta non risolve il problema e riduce la possibilita', seppur minima di riavere il Tribunale a Sala, per cui dice "no"; dichiara che non bisogna rassegnarsi come fatto con il Tribunale; ribadisce che bisogna sapere di quanti metri ha bisogno l'ASL per poter trovare i locali; indica, quale possibilita', i locali della ex Telecom, tra l'altro gia' ristrutturati, aventi spazi piu' che sufficienti; a tal proposito dichiara che vi e' un atto relativo alla cessione gratuita del terreno all'allora SET per la realizzazione della centrale telefonica. Chiede pertanto di attivare il procedimento previsto nell'atto citato per avvalersi del diritto di retrocessione e rientrare nel possesso dell'immobile, anche a salvaguardia del patrimonio dell'Ente. Chiede assicurazioni in merito a detta attivazione e consegna il documento citato al Segretario, perche' venga acquisito agli atti. Invita l'Amministrazione a promuovere un confronto sul territorio con altri soggetti istituzionali del Vallo di Diano, in particolare con il Consigliere regionale. Ribadisce che la gente deve essere coinvolta perche' deve sapere. Invita a denunciare alla Corte dei Conti il Direttore Generale dell'ASL se altrove continua a pagare i fitti. Dichiara che andando avanti cosi' Sala Consilina sara' privata anche della sede INPS e INAIL.

Il Consigliere **GAROFALO** dichiara di non voler polemizzare sul passato ma fa notare che i distretti sono stati unificati solo di recente, l'anno scorso, anche se l'allora Sindaco Colucci ne aveva fatto richiesta gia' nell'anno 2002. Dichiara di aver proposto un progetto cantierabile sul mercato coperto per ospitare gli uffici senza aver avuto alcuna

risposta. Da' lettura di una nota del 2011 con la quale l'allora direttore del distretto dichiarava che trattandosi di trasferimento degli Uffici Amministrativi nessun danno si sarebbe arrecato al territorio di Sala Consilina. Dichiaro che sono state proposte altre soluzioni allocative, gia' citate in precedenza, che non sono state ritenute idonee dall'ASL.

Si da' atto che si e' allontanato dall'aula il Consigliere Santarsiere che subito dopo vi rientra.

Il Consigliere **COLUCCI** chiede di conoscere quali sono i motivi per i quali l'ASL non accetta i locali messi a disposizione dal Comune. Aggiunge che non vi e' traccia nel bilancio di previsione approvato la volta scorsa per finanziare i lavori di adeguamento di locali da assegnare al Distretto Sanitario.

L'Assessore **GAROFALO** precisa che l'ASL vuole locali gia' adeguati per mancanza di fondi propri.

Si da' atto che e' uscito dall'Aula il Consigliere Santoriello, per cui il numero dei presenti si e' ridotto a **13**.

L'Assessore **FERRARI** afferma che il finanziamento di 500mila euro non e' mai arrivato ed il progetto doveva essere redatto dall'ASL.

Il Sindaco **CAVALLONE** ricorda la vincenda dell'ex Sindaco Ferrari il quale ha ricevuto notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari per interruzione di pubblico servizio, per non aver posto a disposizione i locali del Tribunale. In occasione del trasferimento degli Uffici a Lagonegro. Sottolinea l'impegno prestato dal Sindaco Ferrari per il mantenimento del Tribunale a Sala Consilina. In merito al diritto di retrocessione del terreno ex Telecom dichiara che non e' possibile se non si promuove un giudizio e comunque e' sul terreno e non sull'immobile.

Si da' atto che si e' allontanata dall'aula l'assessore Ferrari ed il numero dei presenti si e' ridotto a **12**

Il Sindaco **CAVALLONE** continua facendo la ricostruzione storica della destinazione d'uso dell'edificio dell'ex Tribunale, affermando che sara' comunque utilizzato a sede del Giudice di Pace, sottolineando che si e' gia' in ritardo di un anno per responsabilita' del Presidente del Tribunale di Lagonegro, mentre il Comune continua a pagare il fitto. Analizza la nota fatta dal Comitato Pro Tribunale e afferma che non si legge in essa il fatto che vi sono responsabilita' contabili per non aver trasferito i Giudici di Pace all'ex Tribunale ed inoltre riferisce che il Funzionario del Ministero della Giustizia ha affermato che dara' il nulla osta all'occupazione dei locali da parte del Distretto, ma se vi sara' un ripristino della sede giudiziaria bisognera' immediatamente liberarlo, perche' vi e'

un vincolo di destinazione. Ritiene pertanto che non bisogna fare demagogia e populismo. Dichiaro che la delibera sarà approvata, perché non vuole rischiare di perdere un altro servizio a Sala Consilina. Afferma che ci vuole intelligenza politica e che non ha paura di parlare contro il PD e degli eventuali errori commessi, perché è stato eletto dai cittadini di Sala Consilina per cui è tenuto a difendere gli interessi del territorio e dei suoi cittadini. Ribadisce che se non si decide stasera ci sarà un ulteriore motivo, per non avere più il Distretto. Precisa che vi è solo un'ordinanza del Consiglio di Stato per cui è importante aspettare la decisione di merito, ma tuttavia ci si premura. Insiste con l'affermare che la delibera di questa sera è importante e nessuno potrà mai dire che Sala Consilina non ha la disponibilità dei locali senza costi di fitto per l'ASL.

Si dà atto che è rientrata in aula l'assessore FERRARI ed il numero dei presenti si è elevato a **13**, mentre durante l'intervento del Sindaco si è allontanato l'assessore Lopardo ed il numero dei presenti si è ridotto nuovamente a **12**.

Il Consigliere **SANTARSIERE** afferma che già in sede di Commissione permanente consiliare fu posta la domanda per sapere quali sono le esigenze dell'ASL e quali quelle per il Giudice di Pace; chiede poi quando è stata fatta la richiesta al Funzionario del Ministero per l'autorizzazione dell'utilizzo dell'ex Tribunale e da quando vi è stata l'esigenza di adottare l'atto che si propone questa sera; contesta la metodica, che è quella di arrivare all'ultimo giorno; afferma che il Gruppo Positivo era disponibile a firmare una proposta di delibera per trasferire l'ASL nella sede dell'ex Tribunale per un senso di responsabilità. Precisa che il problema del Distretto è nato già due anni fa. Chiede se il Sindaco ha avuto assicurazioni dal Direttore Generale dell'ASL che il Distretto non va via se l'Amministrazione mette a disposizione i locali. Ritiene che il fatto di essere eletti non esime dal partecipare le decisioni, portando l'argomento a conoscenza della gente, ma ciò prima che le situazioni sfuggano di mano. Ribadisce che bisogna partecipare di più chi rappresenta i cittadini e la cittadinanza stessa delle decisioni che vengono prese; invita quindi a cambiare metodo. Aggiunge che il Paese è disinformato ed invita a dare maggiore pubblicità anche delle cose buone che vengono fatte e le motivazioni sulle scelte che vengono poste in essere.

Il Consigliere **GALIANO** concorda con quanto dichiarato dagli altri consiglieri di opposizione. Afferma di aver vissuto appieno la situazione per motivi professionali; afferma che il problema è il metodo, perché ogni iniziativa dell'Amministrazione non viene pubblicizzata e non viene resa nota ad alcuno. Dichiaro che il problema è politico, perché Sala Consilina ha perso la centralità e ciò è dimostrata dal disinteresse di tutti i politici

rispetto ai problemi che riguardano Sala Consilina; Afferma che Sala Consilina non deve piu' accettare che politici, come Pica e Cirielli, venuti a fare promesse in seguito ci hanno deriso; dichiara di aver interrotto ogni rapporto anche personale con tali politici. anche contro i propri interessi, ma per gli interessi del territorio. Afferma che per il problema dell'ASL, come ogni altro problema, si arriva sempre all'ultimo momento con scelte improvvisate; afferma che la scelta di allocare l'ASL nei locali dell'ex Tribunale crea sicuramente un presupposto sbagliato per l'ipotesi di far tornare il Tribunale a Sala Consilina da perseguire anche se avessimo una sola possibilita' che cio' avvenga..

Il Sindaco **CAVALLONE** ribadisce che il problema non sussiste perche' vi e' il vincolo di destinazione, per cui se viene ripristinato il Tribunale bisogna necessariamente liberare i locali.

Il Consigliere **GALIANO** continua il suo intervento, invitando a verificare se vi siano soluzioni diverse e piu' intelligenti.

Si da' atto che durante l'intervento del consigliere Galiano e' rientrato in aula il Consigliere Santoriello ed il numero dei presenti si e' elevato a **13**.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** invita a non istigare la gente; afferma che e' interesse di tutti avere a Sala Consilina il Distretto ed il Tribunale.

Il Consigliere **GALIANO** cita un atto con il quale l'amministrazione si impegnava a pagare il fitto, mentre per il Miravallo non e' stato previsto alcun intervento di adeguamento. Aggiunge che non vi e' progettazione e si assumono sempre soluzioni estemporanee. Dichiara di non votare la delibera, perche' oltre ad un profilo di incompatibilita', ritiene che non si deve precludere la possibilita' di riportare a Sala Consilina il Tribunale. Crede che non siano state vagliate le giuste soluzioni e non vi sono atti amministrativi se non una delibera carente della copertura finanziaria. Ribadisce che il problema di Sala Consilina e' la mancanza di progettazione, per cui vi e' bisogno di dare un segnale politico forte altrimenti vi sara' la fine di Sala Consilina con la responsabilita' di tutti. Ritiene necessario fornire le giuste spiegazioni di tante scelte improvvisate come quella proposta questa sera; ritiene che si poteva ponderare una diversa soluzione condivisa con l'ASL. Aggiunge che "una volta finita la Citta' dei servizi e' finita Sala".

Il Consigliere **COLUCCI** preannuncia il voto contrario. Fa appello al buon senso da parte di tutti. Dichiara che avrebbe accettato la soluzione proposta se ci fosse stata la decisione definitiva da parte del Consiglio di Stato e se nel bilancio approvato vi fosse stata una ipotesi di progetto per un polo dei servizi. Definisce demagogica la delibera presentata e che la decisione era stata gia' presa.

Si da' atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Santarsiere e Galiano ed il numero dei presenti si e' ridotto a **11**.

Il **PRESIDENTE** ultimato il dibattito sull'argomento da' lettura di una lettera di solidarieta' al dr.Ferrari Gaetano, gia' Sindaco del Comune di Sala Consilina per le vicende giudiziarie legate al Tribunale, cui lo stesso e' coinvolto..

Non vi sono altri interventi per cui il Sindaco da' lettura della proposta di deliberazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso :**

- che il distretto sanitario n° 72 dell'ASL Salerno è ubicato in Sala Consilina via Pozzillo da molti anni;

-che l'ASL Salerno ha disposto il trasferimento di detta struttura nel comune di Sant'Arsenio;

**Considerata** l'importanza di carattere sociale che riveste tale ufficio per la cittadinanza salese e dell'intero comprensorio;

**Atteso** che avverso il provvedimento di trasferimento dell'ASL il comune di Sala Consilina si è opposto dinanzi al TAR di Salerno, per far valere le ragioni ampiamente riportate nell'atto deliberativo di G.C. n° 53 del 04/04/2014;

**Atteso** che il TAR Salerno sezione II, prima con decreto monocratico n° 212/2014 e poi con Ordinanza collegiale n° 269/2014, ha accolto la domanda cautelare presentata da questo comune, sospendendo il provvedimento che dispone il trasferimento;

**Preso** atto che successivamente l'ASL Salerno ha impugnato l'ordinanza cautelare del TAR Salerno dinanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale sezione III, che ha accolto il ricorso e per l'effetto ha riformato l'ordinanza impugnata, respingendo l'istanza cautelare proposta in I° grado;

**Preso** atto che il Tribunale Civile di Lagonegro ha pronunciato ordinanza provvisoria di rilascio per morosità nei confronti dell'ASL Salerno, su istanza dei proprietari, relativamente all'immobile sito in Sala Consilina via Pozzillo, adibito a sede del distretto n° 72;

**Ribadita** la volontà di chiedere il mantenimento del Distretto Sanitario a Sala Consilina, perché tale scelta è rispondente agli indirizzi fissati con delibera di G.R. n° 504 del 20.03.2009, che delega i vertici aziendali ASL ad individuare le sedi dei distretti sulla base dei seguenti criteri: 1) baricentro della popolazione; 2) preesistenza di adeguate strutture sanitarie pubbliche; 3) presenza di relazioni cinematiche favorevoli;

**Ritenuto** che tale azione consentirebbe all'A.S.L. di ripristinare, con i risparmi di spesa, una gamma di servizi e prestazioni mediche quali l'ecografo, le visite cardiologiche, le visite endocrinologiche e chirurgiche in generale, la medicina dello sport, l'odontoiatria e la farmacia, nonché la presenza del radiologo;

**Visti** i pareri favorevoli espressi in più occasioni dalla conferenza dei sindaci del distretto al mantenimento del Distretto Sanitario in Sala Consilina;

**Considerato** di voler porre a disposizione dell'ASL un adeguato spazio per ospitare il Distretto Sanitario;

**Dato** atto che l'immobile che ha ospitato il tribunale di Sala Consilina è al momento libero, eccezion fatta per la parte che sarà destinata agli uffici del Giudice di Pace;

**Considerato** che il Presidente del Tribunale di Lagonegro non si è avvalso della facoltà stabilita dall'art. 8 del decreto legislativo n° 155 del 07/08/2012, in base al quale poteva disporre l'utilizzo al servizio del tribunale degli immobili di proprietà anche Comunale ospitanti le strutture soppresse;

**Dato** atto che è stata richiesta autorizzazione al Ministero della Giustizia ad utilizzare l'immobile per la finalità di cui innanzi;

**Considerato** pertanto che in via temporanea una parte residuale dell'immobile può essere destinato per ubicare il Distretto Sanitario, nelle more che il progetto di "realizzazione e recupero di opere di rilevante uso sociale, con particolare riferimento alla realizzazione e completamento di edifici e spazi pubblici destinati alle attività sociali e/o aggregazioni per i giovani e gli anziani", ubicato nell'area dell'ex mercato coperto, venga finanziato mediante la procedura dell'Accelerazione della spesa da parte della Regione Campania, per creare un polo degli uffici al servizio della cittadinanza;

**Ritenuto** di proporre tale soluzione impregiudicato il fatto che, qualora il provvedimento di ulteriore revisione della geografia giudiziaria dovesse stabilire la riapertura del tribunale di Sala Consilina, l'immobile in questione dovrà essere immediatamente posto a disposizione della organizzazione giudiziaria;

**Ritenuto** che tale proposta sia attuata in adesione alle richieste dei cittadini salese e dei territori limitrofi, per evitare disfunzioni ed aggravii di spesa per gli stessi;

**Considerato** che il Comune di Sala Consilina non è sede di presidio di emergenza medicalizzato;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del d. Lgs 18.08.2000, n. 267, riportati sull'originale del presente atto;

**CON** voti favorevoli 10 e contrario 1 (dichiara di votare contro il consigliere Colucci), su 11 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi nei modi e termini di legge,

**DELIBERA**

1. di proporre all'ASL Salerno il mantenimento del distretto Sanitario nel Comune di Sala Consilina per i motivi dettagliatamente illustrati, impegnandosi a tal fine a porre a disposizione in via temporanea – previa autorizzazione del Ministero della Giustizia - parte della struttura immobile sito via Tressanti ex Tribunale, concedendola in comodato gratuito;
2. di impegnarsi, una volta realizzato l'intervento "mercato Coperto", a destinare lo spazio necessario in tale struttura per ospitare in via definitiva il Distretto Sanitario dell'Asl;
3. di dare atto che, qualora la revisione della geografia giudiziaria da parte del Ministero della Giustizia preveda la riapertura del tribunale di Sala Consilina, l'immobile sarà posto con effetto immediato nuovamente a disposizione della organizzazione giudiziaria.

**PARERE:**

Si esprime parere positivo, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica. Li 24/9/2014_	Si esprime parere positivo, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità contabile. Li 24/9/2014__
IL Dirigente dell'Area Tecnica f.to Ing. Attilio De Nigris	Il Dirigente Area Finanze f.to Dr. Giuseppe Spolzino

Ultimata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 20,50 dichiara chiusa la seduta consiliare.

\*\*\*\*\*

Si da' atto che il presente processo verbale dell'odierna seduta consiliare e' stato formato sulla scorta degli appunti manoscritti raccolti durante lo svolgimento della seduta stessa, nonche' con l'ausilio della registrazione telematica, consevata agli atti della Segretetria Generale dell'Ente

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.TO STABILE MARIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO ESPOSITO CIRO

---

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 1/10/2014

Il Segretario Comunale

F.TO ESPOSITO CIRO

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.\*\***

Li, 1/10/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

F.TO IL MESSO COMUNALE

---

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, \_\_\_\_\_

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

---